

UTL DI CARAVAGGIO

A.A.2025-2026

CORSO DI GEOPOLITICA

Il grande medio Oriente

LEZIONE 5^a

Professor Andrea Giordano

le guerre della svolta 1967, 1973; gli aspetti
geostrategici e le conseguenze geopolitiche

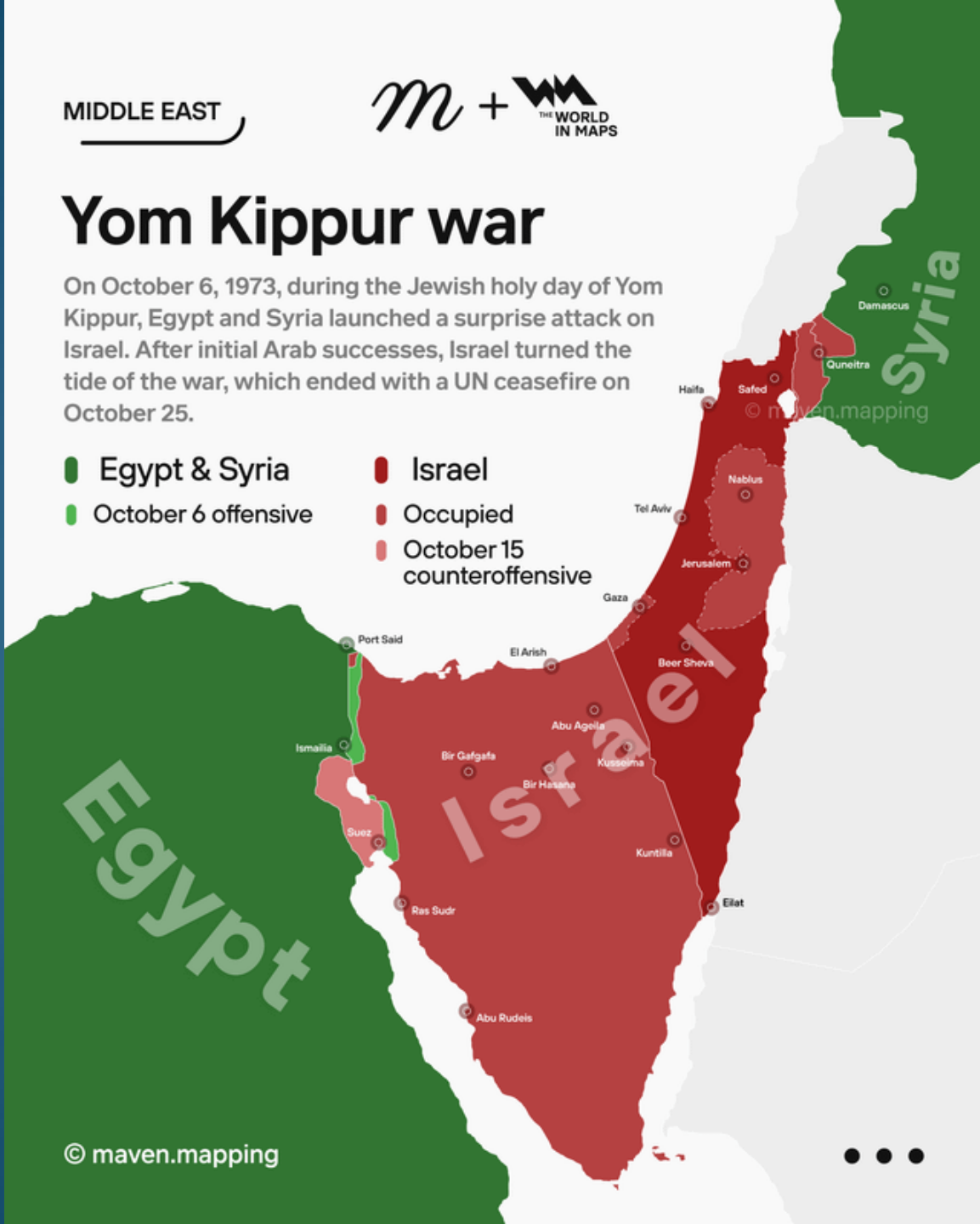
La guerra dello Yom kippur 1973

a

Yom Kippur war

On October 6, 1973, during the Jewish holy day of Yom Kippur, Egypt and Syria launched a surprise attack on Israel. After initial Arab successes, Israel turned the tide of the war, which ended with a UN ceasefire on October 25.

- Egypt & Syria
- October 6 offensive
- Israel
- Occupied
- October 15 counteroffensive



Moshe Dayan descrisse
come "il canale di Suez
è una delle migliori
trincee anticarro del
mondo"

Esercito Egiziano:

Uomini: circa 1.200.000

Carri armati: 2.200

Pezzi di artiglieria: 1.200

Aerei: 600

Esercito Siriano con iracheni,giordani,etc.

Uomini: circa 500.000

Carri armati: 4.480

Pezzi di artiglieria: 2.100

Aerei: 1.000

Esercito

Israeliano

Uomini: circa

350.000

Carri armati:

2.000

Pezzi di

artiglieria: 575

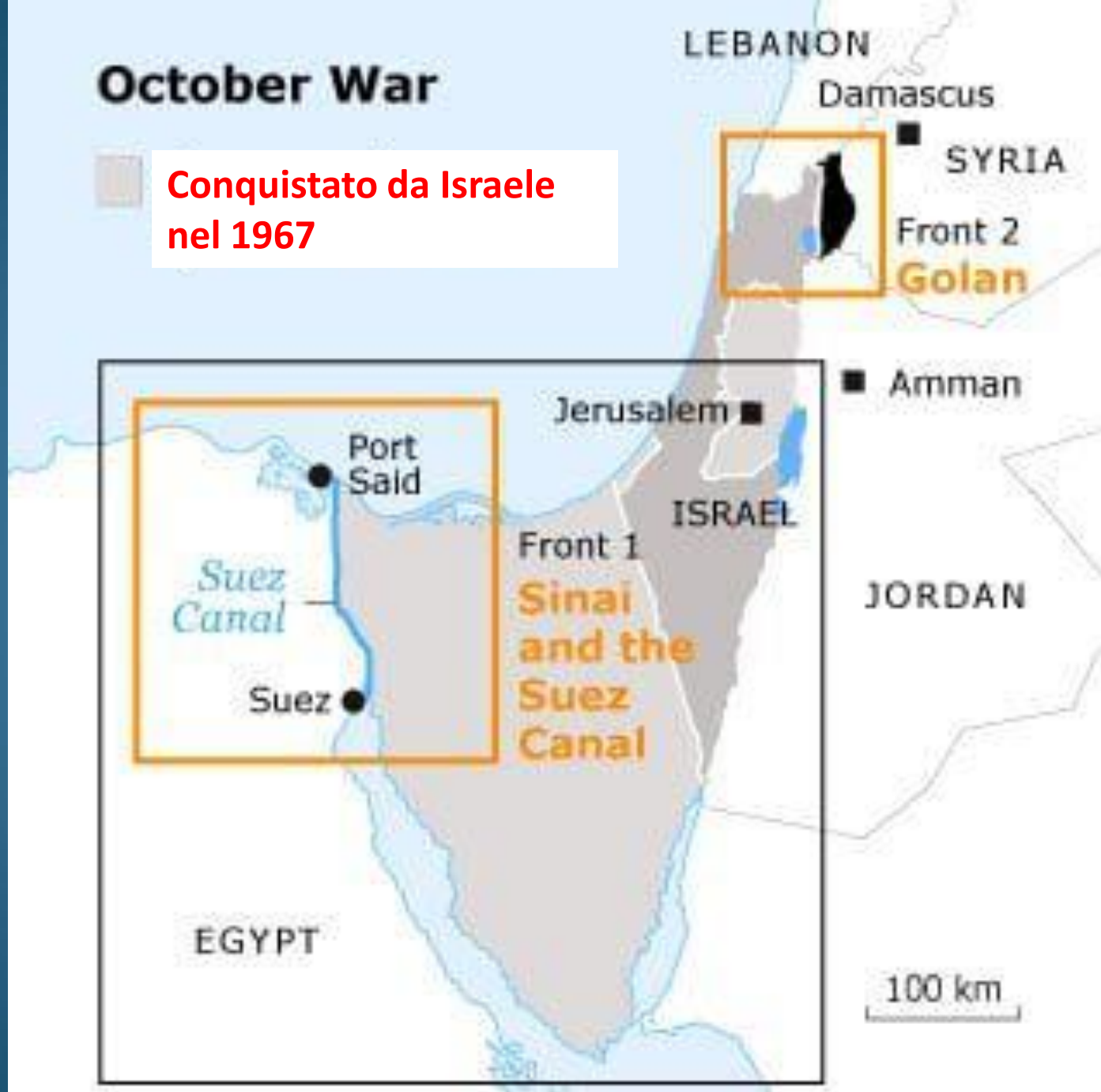
Aerei: 360

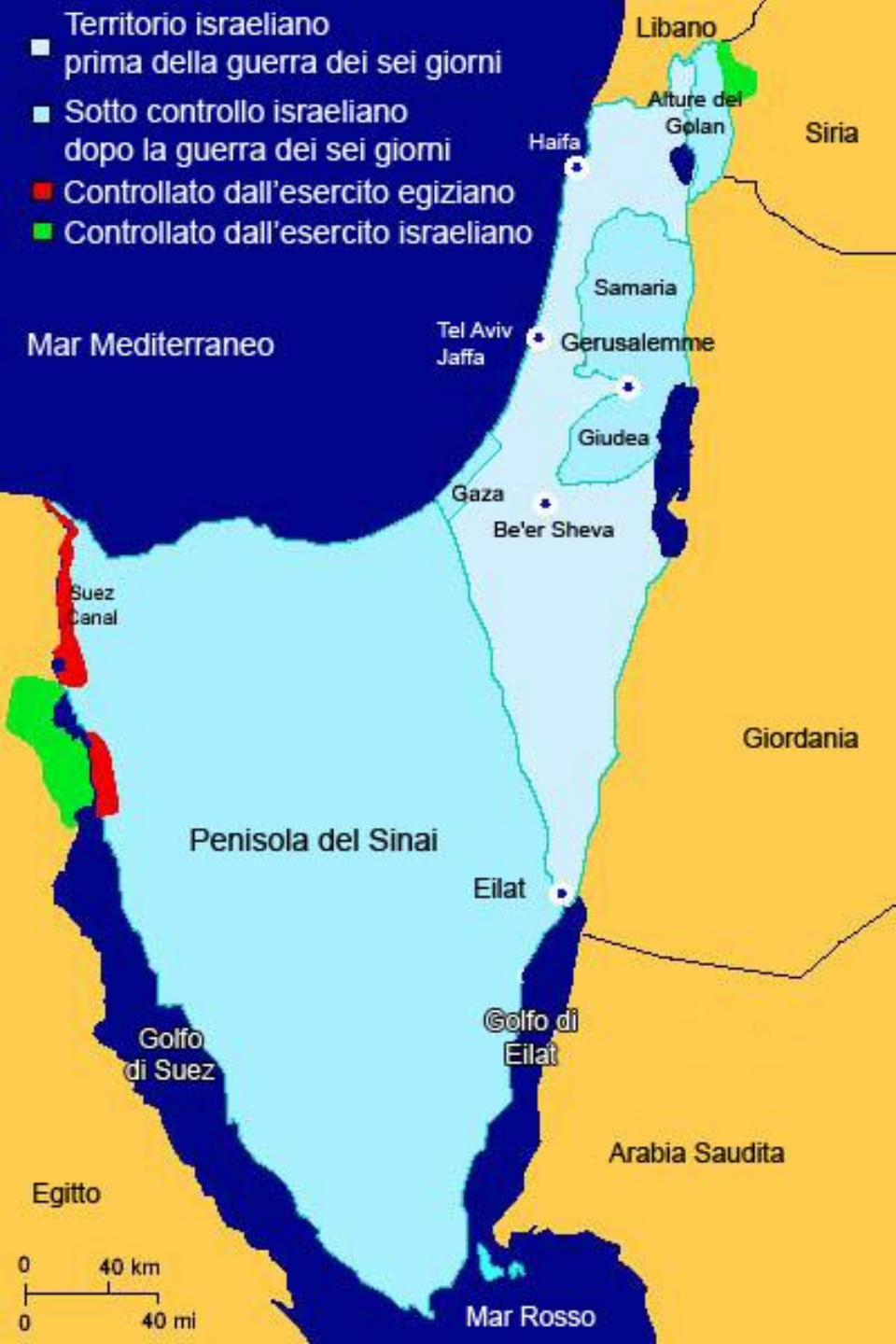
La guerra del 1973 iniziò con un attacco a sorpresa dei due paesi arabi il 6 ottobre, nel giorno del perdono (Yom Kippur), cioè il giorno più sacro del calendario ebraico.

L'attacco fu sferrato, congiuntamente, dagli eserciti arabi di Egitto nel Sinai e di Siria sulle alture del Golan.

October War

Conquistato da Israele nel 1967





Mappa che mostra le posizioni delle forze israeliane (verde) ed arabe (rosse) alla fine della guerra del Kippur. In blu più scuro il territorio ottenuto da Israele nella guerra dei sei giorni del 1967. Il territorio di Israele prima del 1967 è mostrato con un azzurro ancora più chiaro.

L'offensiva egiziana inizia alle ore 14.00 del 6 ottobre con un violentissimo attacco di artiglieria e aereo alle posizioni israeliane, sguarnite in quei giorni di festa, sulla linea difensiva Bar-Lev nella sponda orientale del canale di Suez.

La linea Bar Lev





Trincea della linea Bar Lev

Prigionieri di guerra israeliani in una fortificazione della Linea Bar-Lev



L'esercito israeliano fu
colto di sorpresa e
l'intelligence ebraica
fu depistata con
messaggi ed
esercitazioni-civetta

October War of 1973: the Sinai Front

➔ Egypt/Arabs
➔ Israel



1 Oct. 6, 1973
 Egypt forces cross Suez Canal

Fronts:
➔ Egypt, Oct. 14
➔ Israel, Oct. 15
➔ Israel, Oct. 18-23

2 Oct. 15 Israeli army crosses Suez Canal
3 3rd Egyptian Army enclosed by Israel's



MEDITERRANEAN SEA

SUEZ CANAL AREA

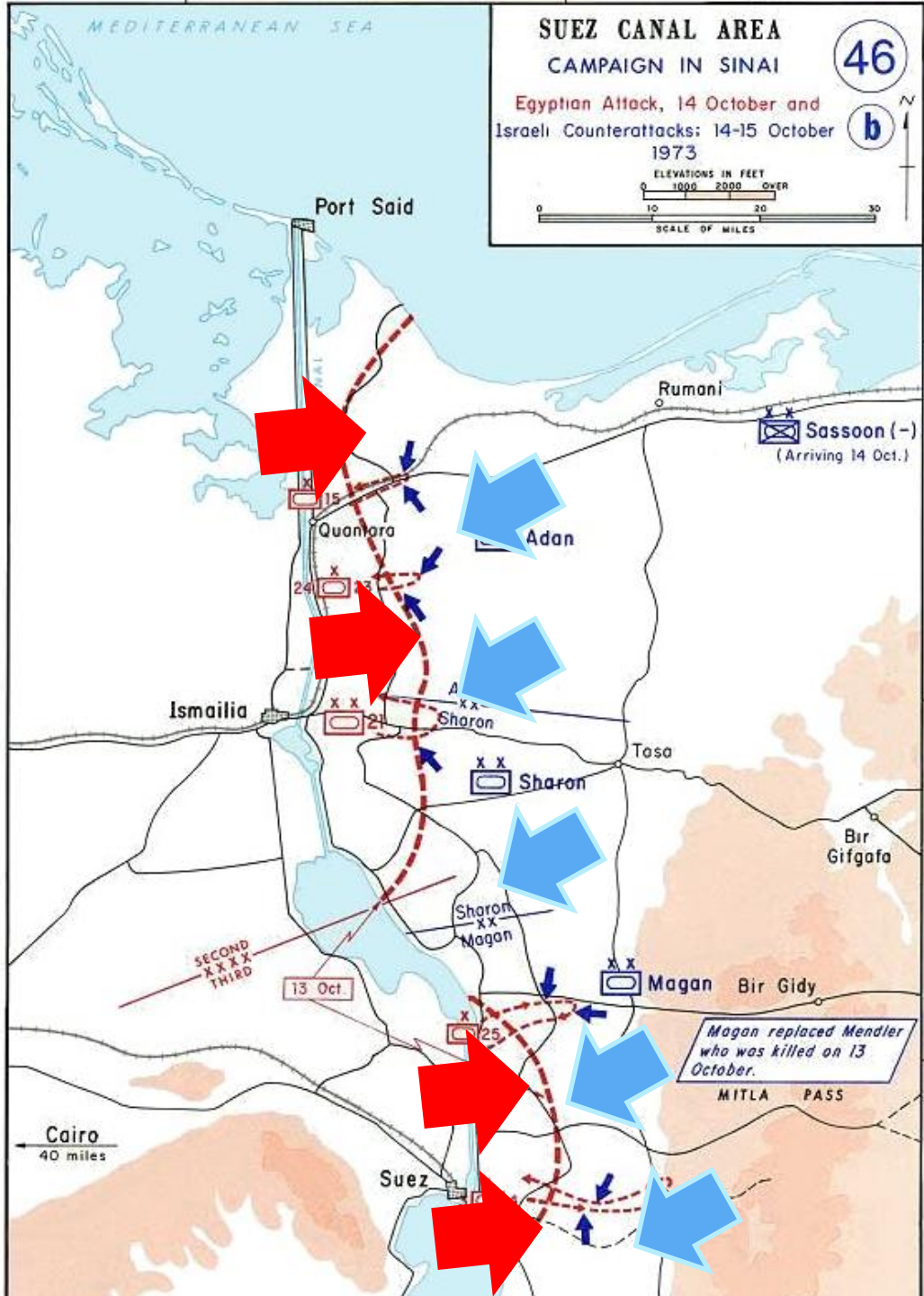
CAMPAIGN IN SINAI

Egyptian Attack, 14 October and
Israeli Counterattacks: 14-15 October
1973

46

b

ELEVATIONS IN FEET
0 1000 2000 OVER
SCALE OF MILES
0 10 20 30



Sassoon (-)
(Arriving 14 Oct.)

Ismailia

Qantara

Adan

Sharon

Sharon

Sharon

Magan

Bir Gidya

Magan replaced Mender
who was killed on 13
October.

MITLA PASS

Suez

Cairo
40 miles

SECOND
XXX
THIRD

13 Oct.

25

1

2

3

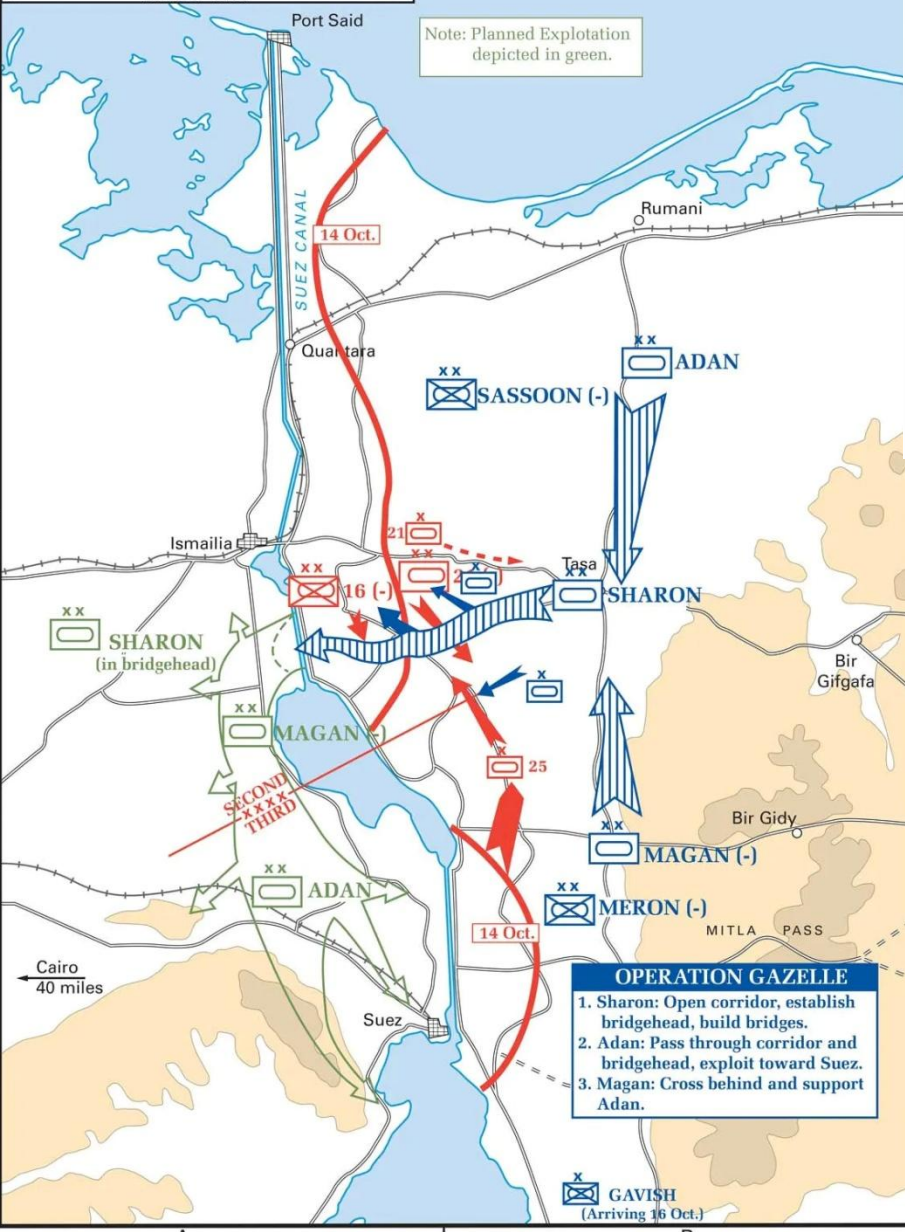
4

SUEZ CANAL AREA, 1973
CAMPAIGN IN SINAI
 OPERATION GAZELLE: Plan, Movement to Crossing Site, 15-17 October 1973, Planned Exploitation and Egyptian Counterattacks

MEDITERRANEAN SEA

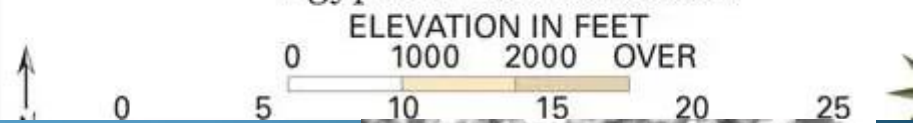
13

a

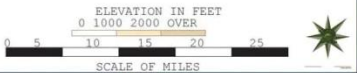


A

SUEZ CANAL AREA, 1973
CAMPAIGN IN SINAI
 OPERATION GAZELLE: Plan, Movement to Crossing Site, 15-17 October 1973, Planned Exploitation and Egyptian Counterattacks

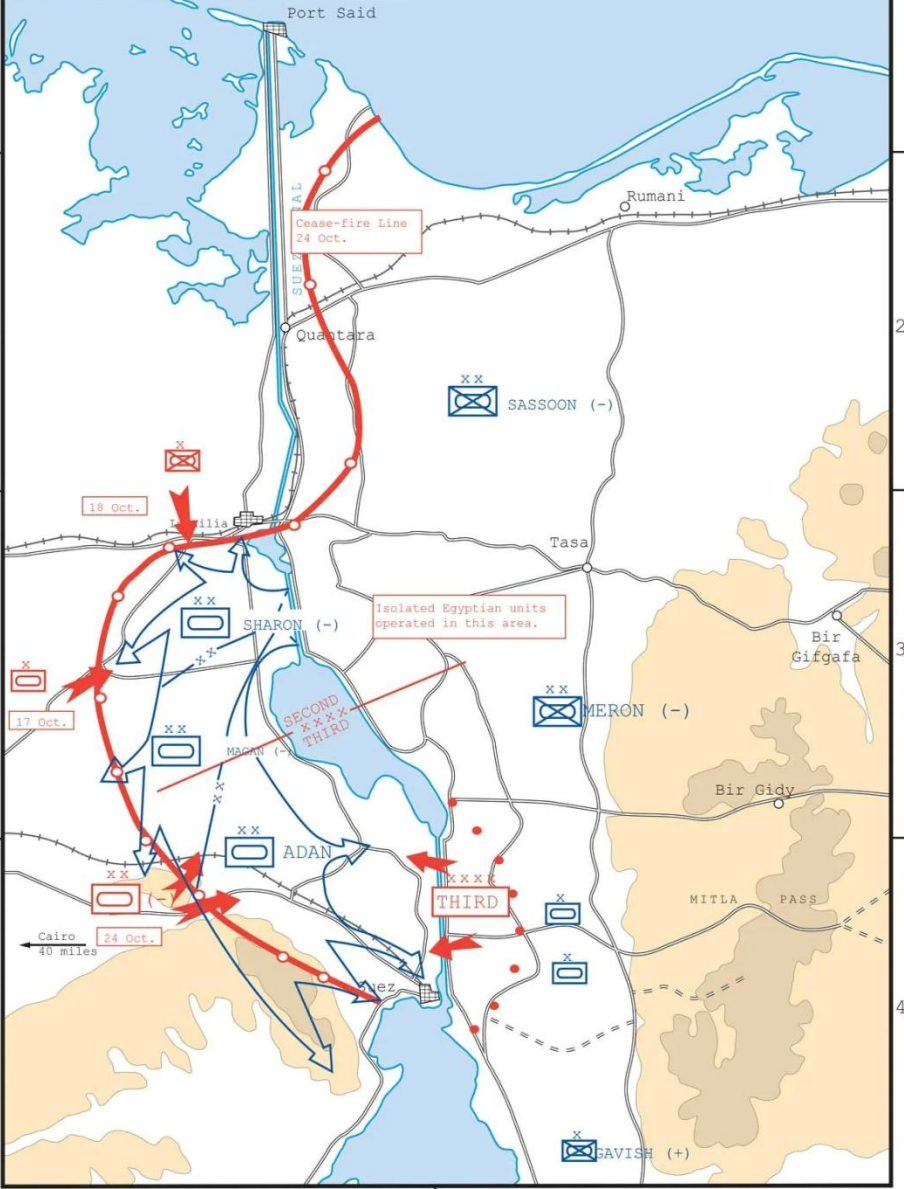


SUEZ CANAL AREA, 1973
 CAMPAIGN IN SINAI
 OPERATION GAZELLE: Exploitation and Isolation
 Egyptian Third Army, 18-23 October;
 Egyptian Attacks

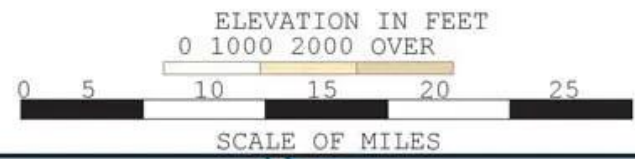


MEDITERRANEAN SEA

13
 b



SUEZ CANAL AREA, 1973
 CAMPAIGN IN SINAI
 OPERATION GAZELLE: Exploitation and Isolation
 Egyptian Third Army, 18-23 October;
 Egyptian Attacks



1

2

3

4

A

B



- Territoires sous contrôle des forces israéliennes le 6 octobre 1973
- Territoires aux mains d'Israël lors du cessez-le-feu du 24 octobre 1973
- Territoires aux mains de l'Égypte lors du cessez-le-feu du 24 octobre 1973
- Avancées égyptiennes et Syriennes à partir du 6 octobre 1973
- Avancées israéliennes du 11 au 24 octobre 1973
- Ligne bar-Lev

L'esercito egiziano mobilitò per
l'Operazione Badr 600.000
uomini in prima linea tra
fanteria, divisioni corazzate,
meccanizzate e addetti alla
difesa antiaerea.

in poche ore la fanteria egiziana fu in grado di compiere uno straordinario attraversamento del canale di Suez e superare le difese israeliane poste dietro a terrapieni di terra e sabbia alti quasi venti metri con pendenze che andavano da 45° a 60° .

Quartier generale israeliano nelle prime ore di guerra, il 6 ottobre 1973. L'autore della foto, David Rubinger, ricorda che all'epoca regnava il caos e nessuno si accorse che aveva fotografato le mappe segrete.



Il presidente egiziano Anwar Sadat allo Stato Maggiore durante la guerra dello Yom Kippur del 1973.



I genieri egiziani riuscirono a praticare 60 brecce nel massiccio terrapieno che in poche ore permisero di far transitare, tramite traghetti e ponti metallici oltre 500 carri armati e mezzi di trasporto oltre che diverse centinaia di migliaia di soldati.

In 24 ore la seconda e terza armata egiziane avevano costituito una testa di ponte sulla riva orientale del canale con una penetrazione che arrivava a oltre 3 km di profondità in alcuni punti del fronte.

cinque divisioni egiziane di fanteria
dovevano avanzare nel Sinai per una
quindicina di chilometri di profondità
rimanendo sotto l'ombrello protettivo dei
missili sovietici SAM così da evitare la
reazione dalla IAF (l'aeronautica militare
israeliana).



DEL BIANCO DOCUMENTS



DEL BIA ...




DEL BIANCO DOCUMENTS



DEL BIANCO DOCUMENTS



DEL BIANCO DOCUMENTS

An aerial photograph showing a large, dark-hulled shipwrecked vessel beached on a sandy shore. The ship is partially submerged, with its bow and side visible. In the background, a large body of water contains several other ships, including a prominent dark-hulled vessel and a smaller white boat. The horizon is flat, and the sky is clear. The image has a slightly grainy, historical quality.

DEL BIANCO DOCUMENTS

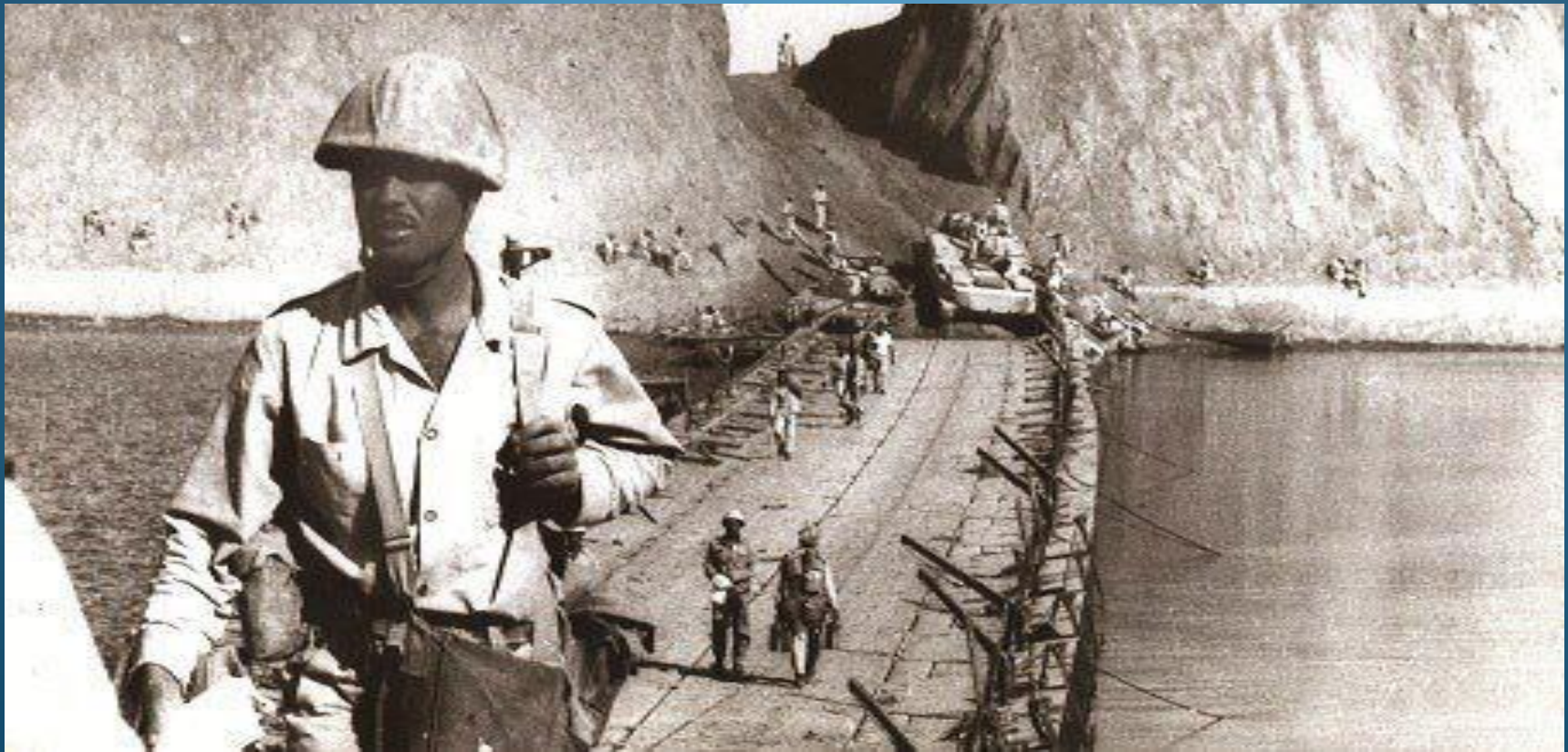


DEL BIANCO DOCUMENTS



DEL BIANCO DOCUMENTS

Breccia nel terrapieno da cui passano i carri egiziani





Soldati egiziani issano la
bandiera nazionale sulla
sponda orientale del Sinai
ormai conquistata





DEL BIANCO DOCUMENTO



DEL BIANCO DOCUMENTS

Carri egiziani conquistano la sponda orientale del Sinai



La battaglia decisiva del sinai

La battaglia decisiva:

La battaglia decisiva per le sorti della guerra sul fronte del Sinai, fu combattuta a partire dal 14 ottobre.

L'esercito egiziano obbligato dall'alto comando, per alleggerire la pressione sui siriani sulle alture del Golan, **lanciò una massiccia offensiva** con la maggior parte dei mezzi corazzati disponibili. **Fu un errore fatale**

Fu un errore fatale perché
l'esercito egiziano abbandonò
la copertura missilistica delle
batterie anticarro ed
antiaereo, esponendosi alle
forze corazzate e dell'aria
israeliane

La dura battaglia tra corazzati nel deserto del Sinai: un T55 e un M60 colpiti



Tank israeliani manovrano nel deserto



l'abilità di manovra e l'indipendenza delle singole unità corazzate israeliane furono decisive: in poche ore gli egiziani persero 260 carri armati contro i 20 degli israeliani. I tank egiziani furono fatti uscire dalla copertura delle batterie antiaeree SAM per inseguire le unità israeliane, molto mobili nel deserto, questo permise all'aviazione israeliana di intervenire e di annientare, assieme alle forze corazzate, la quasi totalità dei tank egiziani. Da questo momento l'iniziativa era passata in mano all'esercito di Israele.

Considerazioni strategiche

Decisivo per le sorti della guerra tra mezzi corazzati nel Sinai, fu un addestramento superiore, una catena di comando flessibile e un miglior equipaggiamento tecnologico delle forze armate israeliane che così sopperirono all'inferiorità di mezzi corazzati, di numero di truppe dislocate e di armamento missilistico.

Le tattiche più flessibili degli israeliani si avvantaggiavano delle capacità decisionali autonome ma coordinate che permettevano di affrontare situazioni inaspettate.

Al contrario i soldati egiziani dovevano attendere un comando gerarchico per operare ; quindi in situazioni inaspettate perdevano tempo prezioso

L'offensiva sul Golan

Le alture del Golan sono un plateau di circa 900 km quadrati con un'altezza media di 1000 metri. Israele ne prese possesso alla fine della guerra del 1967. Dal punto di vista strategico sono di grande importanza perché dominano la pianura sottostante che comprende il nord est di Israele e la zona sud della Siria.

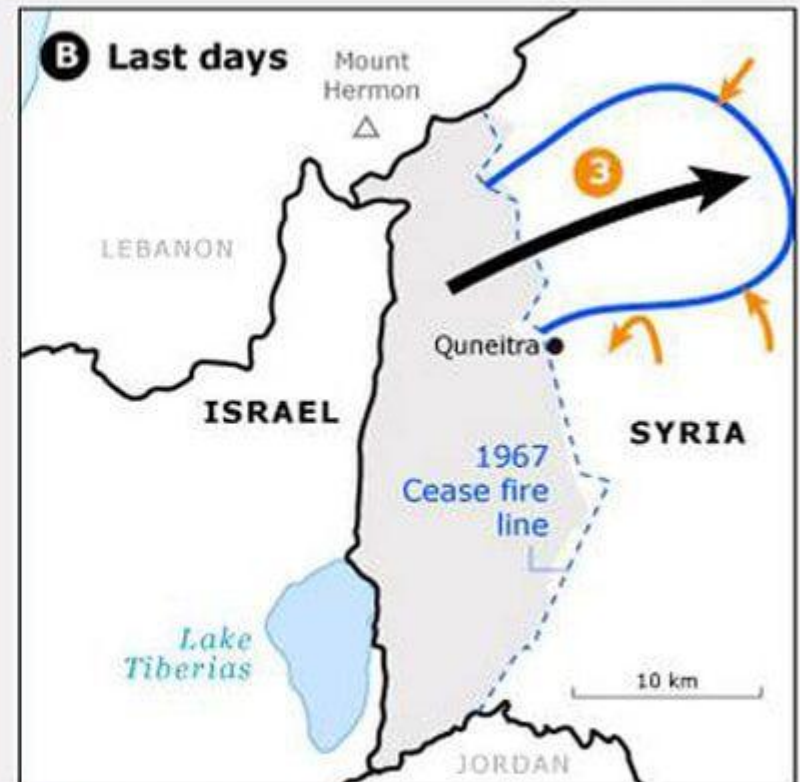


October War of 1973: the Golan Heights Front

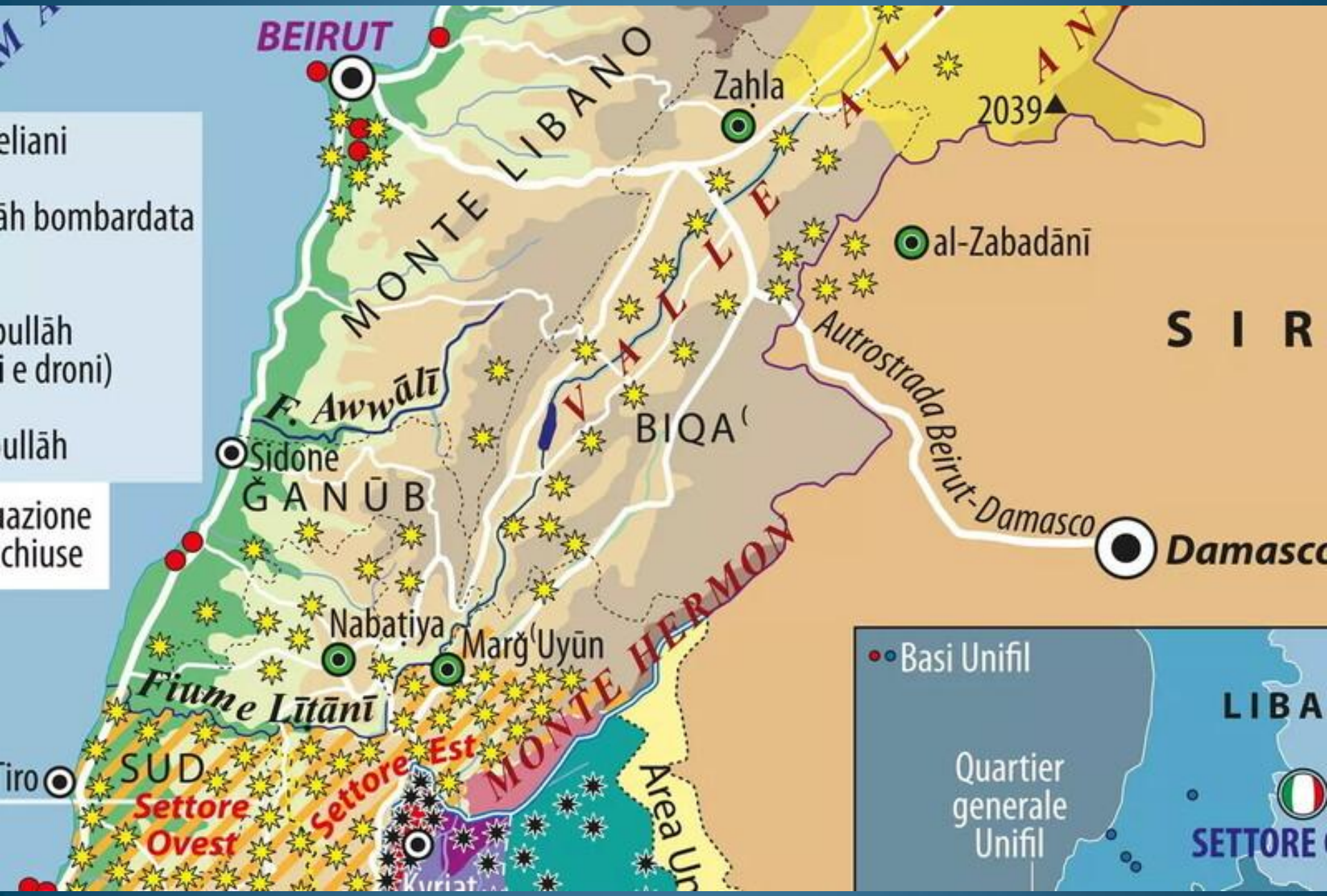
→ Syria/Arabs
→ Israel



- 1 Oct. 6, 1973
Syrian helicopters take over Israeli positions
- 2 Oct. 10, Israel has regained lost territory



- 3 Oct. 11-14
Israeli forces break out of 1967 Cease fire line



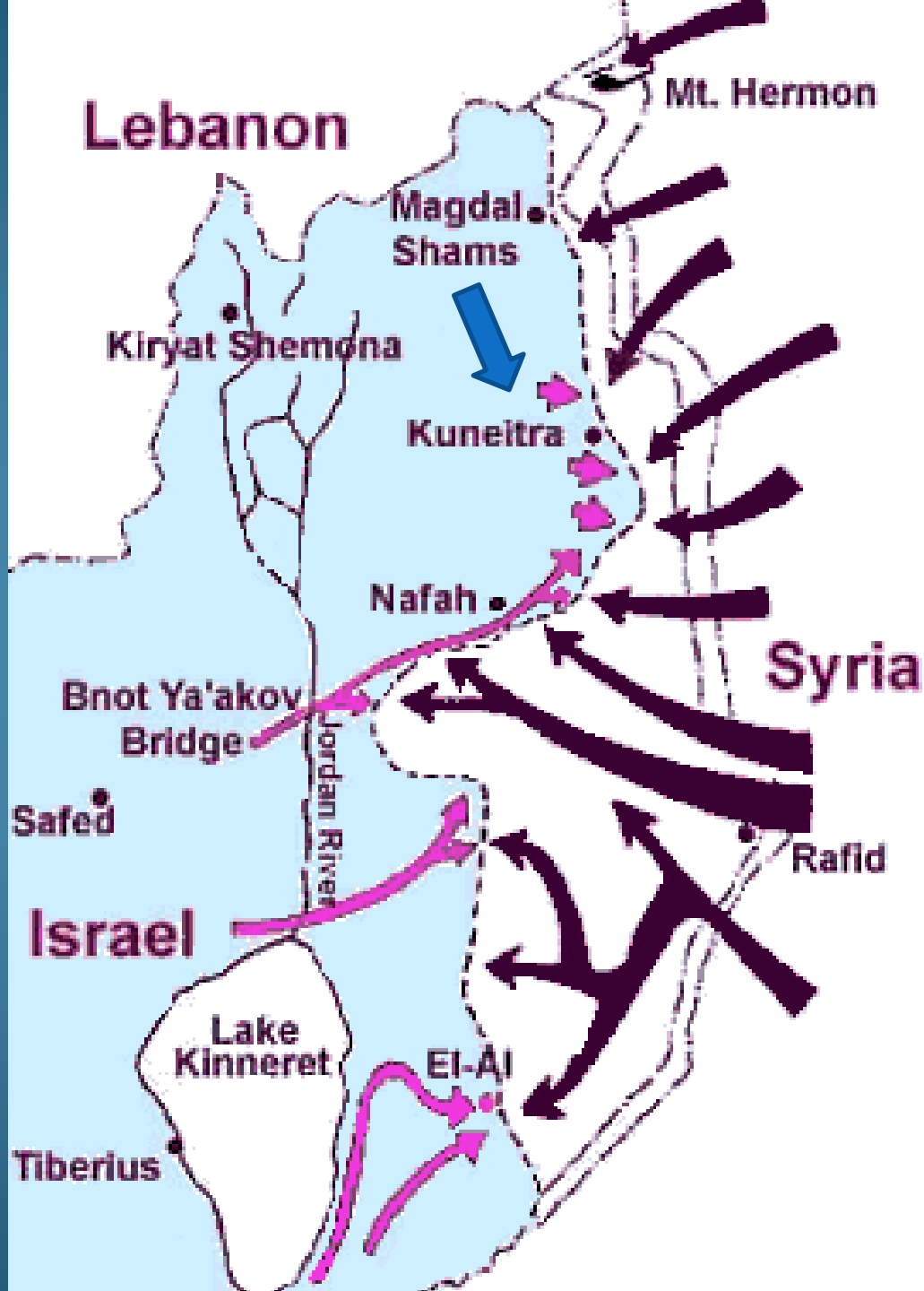
eliani
 āh bombardata
 ullaḥ
 i e droni)
 ullaḥ
 azione
 chiose

● Basi Unifil

Quartier generale Unifil

LIBA

SETTORE



Sul Golan i Siriani attaccarono con mezzi corazzati in misura di 8 carri siriani contro 1 carro israeliano. La pianificazione siriana era stata accurata, ma gli israeliani :

1. avevano disseminato le pendici di campi minati e fossati anticarro
2. Si trovavano sul crinale delle alture; avevano così una migliore visuale e un maggior riparo per le proprie truppe

I più violenti scontri tra carri armati si verificarono nella così detta “valle delle lacrime” una piccola vallata che si trova a nord della cittadina di Kuneitra.

numerose ondate di attacchi siriani furono ogni volta respinte con estrema determinazione dai pochi reparti israeliani.

valle delle lacrime





T-55 siriano



"Centurion Shot Kal" israeliano



Quando i siriani riuscirono a sfondare le difese gli israeliani erano riusciti nel frattempo a mobilitare le forze di riserva che iniziarono a contrattaccare senza un attimo di sosta

su tutta la linea del fronte contenendo e respingendo, a partire dall'8 ottobre, l'offensiva siriana.

Mercoledì 10 ottobre 1973 l'ultima unità siriana del settore centrale era stata respinta oltre la linea porpora (il confine prebellico

Israele schiera i riservisti



Molti storici militari discutono del motivo per cui lo sfondamento siriano delle linee israeliani non fu continuato quando i siriani erano a un passo dalla vittoria e a 10 Km. dal fiume Giordano. È vero che i siriani avevano perso 1/5 della loro forza offensiva, ma ciò non spiega il ritiro.

**È stata avanzata l'ipotesi
che Gerusalemme avrebbe
minacciato Damasco di un
attacco nucleare tattico se
l'offensiva fosse
continuata**

Dall'11 al 14 ottobre, le forze israeliane si spinsero in territorio siriano, conquistando un'ulteriore area di quasi cinquanta km² nel Bashan, dalla quale furono capaci di colpire i sobborghi di Damasco lontana solo 40 chilometri, usando l'artiglieria pesante campale. I contrattacchi combinati delle truppe siriane, giordane e irachene prevennero qualunque ulteriore conquista israeliana.

TÜRKEI

al-Hasaka

Aleppo

Ar-Raqqa

Idlib

Latakia

Mittel-
meer

Levantisches
Meer

Tartus

Hama

Dair az-Zaur

Homs

LIBANON

Damaskus

Rif Dimaschq

IRAK



Al-Qu-
naitira

Dar'a

as-Suwaida

ISRAEL

JORDANIEN

Attrezzatura distrutta dell'esercito siriano



Mezzi corazzati siriani danneggiati sul Golan



Rinforzi israeliani



Fine